



di Eleonora Capelli • a pagina 6

SABATO SARÀ ALL'ANNIVERSARIO

Il presidente della Camera Fico per i 40 anni della strage di Ustica



▲ Il museo Daria Bonfietti all'interno del museo dedicato a Ustica al quartiere Navile

Bologna *Cronaca*

“Verità sulla strage di Ustica” Il presidente Fico all'anniversario

Bonfietti: “La sua presenza sabato in città è un segnale forte, ma bisogna premere ancora sul governo”
Merola: “Sappiamo cosa accadde, fu un atto di guerra in tempo di pace. Questa comunità non dimentica”

dia, nuovi tasselli si aggiungono al quadro. È il caso ad esempio della traccia audio ripulita e pubblicata nei giorni scorsi da Rainews 24, acquisita agli atti della procura di Roma, tratta dalla registrazione contenuta nella scatola nera del Dc9. Le ultime parole di uno dei piloti sono “Guarda cos'è?”. «Parole che confermano la ricostruzione della tragedia di Ustica che ci aveva fornito il giudice Priore - spiega Bon-

fietti - e che abbiamo voluto richiamare. Abbiamo inserito questa frase accanto al tracciato radar, unico documento salvato dalla distruzione totale delle prove, convinti che in questi due elementi si possa individuare la verità sulla strage di Ustica».

La ricerca dei tasselli mancanti non è semplice, nonostante la direttiva Renzi sulla desecretazione degli atti. «Restano ancora dubbi

sull'efficacia della reale attuazione - ha detto Bonfietti - l'ultimo governo non ha rinominato il sottosegretario che dovrebbe seguire questa desecretazione continua».

di Eleonora Capelli



Peso: 1-17%,6-48%



A 40 anni dalla strage di Ustica, la richiesta dei familiari delle vittime e delle istituzioni cittadine è sempre una sola: la piena verità su quanto accaduto nei cieli il 27 giugno 1980. Quest'anno accanto a chi con tenacia chiede di fare piena luce sull'abbattimento del Dc9 Itavia, e sulla morte di 81 persone, ci sarà il presidente della Camera, Roberto Fico. A lui andrà la parola sabato alle 10 nella sala del Consiglio comunale, in un incontro che si potrà seguire in streaming e in tv, come d'obbligo in tempi di pandemia. Una presenza giudicata da Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei parenti delle vittime, «un segnale forte». «Siamo ben contenti che il presi-

dente Fico possa essere con noi, glielo abbiamo chiesto l'anno scorso e lui ha dimostrato di conoscere bene la vicenda - spiega Bonfietti - ha voluto essere al nostro fianco per dare un segnale forte dell'importanza delle istituzioni. Questa vicenda potrà finire anche con la verità sull'ultimo pezzo, cioè chi è stato ad abbattere il Dc9, solo se le istituzioni faranno la loro parte e imporranno al governo del nostro Paese una richiesta forte e vera per farsi rispondere dagli altri Stati coinvolti».

Fico torna quindi in città in occasione del ricordo più doloroso: già due anni fa era salito sul palco allestito in piazza Medaglie d'Oro il 2 agosto per ricordare le vittime della bomba alla stazione. Allora disse rivolto alla piazza: «Ora lo Stato c'è, la promessa è di esserci fino in fondo». E anche adesso, a 40 anni dalla strage di Ustica, si chiede allo Stato di essere al fianco di familiari e cittadini per fugare le zone d'ombra. «Sappiamo che è avvenuto un

atto di guerra in tempo di pace, chiediamo ancora una volta di individuare gli aerei che volavano attorno al Dc9 - ha detto il sindaco Virginio Merola - Se è stato un atto di guerra, questa comunità non vi lascerà in pace. Abbiamo bisogno di arrivare a una piena verità giudiziaria, suffragata dalla qualità della ricerca storica».

La richiesta di verità durante i 40 anni che ci separano dalla strage di Ustica è stata tenuta di viva anche col contributo di artisti, intellettuali, musicisti. È quell'impegno civico nel presente, per usare la definizione di Merola, che si rinnova anche quest'anno nonostante tutte le precauzioni necessarie, con una serie di eventi e convegni che ruotano attorno al Museo per la Memoria di Ustica. Con la "succursale" della chiesa di San Mattia dove verrà inaugurata alle 18 la mostra "Nino migliori. Stragedia".

Anche dopo 40 anni dalla trage-



▲ **Il restauro** Gli studenti dell'Accademia di belle arti mentre ripuliscono il relitto dell'aereo

